MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

INTEGRATO CON LE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

PARTE SPECIALE

"Paolo Ricci Servizi srl"

Sede legale e amministrativa: Via Einaudi, 144 – 62012 Civitanova Marche (MC)

URL sito web: www.paoloricciservizisrl.it

posta elettronica ordinaria istituzionale: paoloricciservizisrl@gmail.com

PEC: paoloricciservizisrl@pec.it

P.IVA 01890850439

Sommario

PARTE SPECIALE 3
Procedure e protocolli per la prevenzione dei reati della Società 5
Aggiornamento della parte speciale del Modello 231 5
Mappatura dei processi principali e individuazione aree di rischio 6
Misure integrative del Modello 231 per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 16
Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza 16
La struttura di supporto al RPCT 17
Misure di prevenzione del rischio corruzione 18
Misure di trasparenza 28

PARTE SPECIALE

In considerazione delle attività svolte dalla Paolo Ricci Servizi srl sono stati valutati rilevanti, nel senso di essere potenzialmente a rischio di commissione nell'interesse o a vantaggio della società, ai fini della predisposizione del Modello le categorie di reato di seguito elencate[1]:

- ✓ *Reati contro la PA (artt. 24 e 25)*
- ✓ *Reati societari (art. 25-ter)*
- ✓ *Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24 bis)*
- ✓ *Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter) con riferimento in particolare a:*
  - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (Art. 377-bis c.p.)
  - Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.)
- ✓ *Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento(art. 25 bis) con riferimento in particolare a:*
  - Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.)
  - Falsificazione dei valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.)
  - Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.)
- ✓ *Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater)*
- ✓ *Abusi di mercato (art. 25-sexies) con riferimento in particolare a:*
  - Abuso di informazioni privilegiate (art. 184, D.lgs. 58/1998)
  - Manipolazione di mercato (art. 185, D.lgs. 58/1998)
- ✓ *Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 25-septies);*
- ✓ *Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-octies)*
- ✓ *Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies)*
- ✓ *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies)*
- ✓ *Reati ambientali (art. 25-undecies) con riferimento in particolare a:*
  - Reati in materia di gestione non autorizzata di rifiuti (art. 256, D.lgs. 152/2006)
- ✓ *Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies)*

L'art. 6, comma 2, lett. a) del richiamato D.Lgs. 231/2001 indica, come uno degli elementi essenziali dei modelli di organizzazione, gestione e controllo previsti dal decreto, l'individuazione delle cosiddette attività "sensibili", ossia di quelle attività aziendali nel cui ambito potrebbe presentarsi il rischio di commissione di uno dei reati espressamente richiamati dal D.Lgs. 231/2001.

Per individuare le attività sensibili, la Società ha proceduto con una prima fase di raccolta ed analisi della documentazione ufficiale, ovvero:

- atto costitutivo e statuto;
- ultimo bilancio approvato e suoi allegati;

[1] *Per il dettaglio generale dei reati si rinvia all'apposito paragrafo 1b) della parte generale del presente modello*

- organigramma;
- delibera di nomina dell'Amministratore Unico;
- CC.CC.NN.LL. applicati a tutto il personale dipendente;
- contratti in essere;
- normativa vigente sia nazionale che regionale attinente alla Società e alle sue attività;
- in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. n.81/2008): gli atti di approvazione della politica di sicurezza (il documento valutazione rischi, il piano di sicurezza, deleghe o procure o atti formali di attribuzioni di ruoli);
- regolamenti interni della Società e dell'Ente socio (ove di riferimento per la Società);
- carte dei servizi dell'Ente Socio (per quanto riguarda le procedure valide per la Società);
- autorizzazioni e accreditamenti dell'Ente socio che hanno dato in gestione i servizi alla Società conservandone la titolarità.

I suddetti documenti sono stati, quindi, esaminati al fine di mappare i processi principali della Società, allegati al presente documento, indicando per ciascun processo organizzativo, i servizi interessati (servizi responsabili), i possibili rischi (esemplificazione rischi possibili) e la valutazione del rischio.

La metodologia utilizzata per la valutazione del rischio ha previsto, per ciascun processo organizzativo:

- la stima della probabilità di realizzazione del rischio;
- l'eventuale impatto del rischio stesso (il danno che il verificarsi dell'evento rischioso sarebbe in grado di cagionare all'amministrazione sotto il profilo delle conseguenze economiche, organizzative e reputazionali);
- la determinazione del livello di rischio (basso, medio, alto, molto alto).

La stima della probabilità è stata effettuata attraverso i seguenti criteri: discrezionalità, rilevanza esterna, complessità (coinvolgimento di più amministrazioni), valore economico, regime dei controlli effettuati.

Nella valutazione dell'impatto si è tenuto conto della quantità di personale impiegato nel processo, dell'eventuale pronuncia di sentenze della Corte dei Conti o di risarcimento del danno negli ultimi cinque anni, della pubblicazione su giornali o riviste di articoli aventi ad oggetto eventi legati all'accadimento dei rischi individuati e del livello organizzativo in cui può collocarsi il rischio dell'evento.

I valori della "probabilità" (quantificati in una scala numerica compresa tra 1 e 5) e dell' "impatto" (anch'essi quantificabili in una scala percentuale riportata in valori da 1 a 5) sono stati quantificati in base ai valori riportati nell'allegato-Modulo per la valutazione del rischio. Il valore medio della probabilità e dell'impatto sono stati, infine, moltiplicati per determinare il livello complessivo di rischio connesso a ciascun "processo" individuato. Il livello di rischio è quantificato in un valore numerico da 0 a 25.

I rischi individuati sono stati, dunque, ponderati in base al livello quantitativo raggiunto, secondo la graduazione riportata nella tabella sotto indicata:

LIVELLO DI RISCHIO	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO
DA 1 A 5	BASSO
DA 6 A 10	MEDIO
DA 11 A 20	ALTO
DA 21 A 25	MOLTO ALTO

Procedure e protocolli per la prevenzione dei reati della Società

Relativamente alle procedure e ai protocolli specifici per la prevenzione dei reati della Società, la Paolo Ricci Servizi srl fa riferimento ai seguenti documenti:

- ✓ Atto costitutivo e statuto,
- ✓ Regolamento per l'assunzione del personale dipendente (approvato con Deliberazione dell'Ente Socio Asp Paolo Ricci del 06/09/2018, n. 44),
- ✓ Codice Etico e di Comportamento della Paolo Ricci Servizi srl, parte integrante del presente Modello in cui sono specificate le linee di condotta generali e regole specifiche da seguire nei processi/attività sensibili al rischio di reati presupposto definiti nel Modello 231
- ✓ Convenzioni e contratti che disciplinano i rapporti tra la Paolo Ricci Servizi srl e l'ASP Paolo Ricci.

Per quanto riguarda i servizi affidati in gestione globale alla Società dall'Ente socio vengono seguiti i protocolli stabiliti dal regime di accreditamento e autorizzazione, nonché dalle specifiche disposizioni normative di riferimento a seconda della tipologia di attività, di cui l'ASP Paolo Ricci conserva comunque la titolarità.

Aggiornamento della parte speciale del Modello 231

Il Modello 231 della Paolo Ricci Servizi srl è stato redatto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sulla base della sua conoscenza dell'organizzazione della Società.
Al fine di individuare eventuali carenze del sistema esistente si prevede di effettuare periodicamente momenti di confronto con i soggetti individuati come responsabili dei diversi processi per:
- individuare ulteriori aree di rischio;
- illustrare le procedure operative ed i concreti controlli esistenti e idonei a presidiare il rischio individuato;
- indicare eventuali azioni correttive delle regole di controllo esistenti, anche non formalizzate, con particolare riferimento alla gestione delle attività ritenute a rischio.

Mappatura dei processi principali e individuazione aree di rischio

Area di rischio n. 1 – Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per gli stessi destinatari			
Processo	**Servizio responsabile**	**Esemplificazione rischi/reati possibili**	**Valutazione del rischio**
Gestione delle ammissioni, delle graduatorie e delle liste di attesa degli utenti	Direzione medica Ente socio per l'attività sanitaria e socio sanitaria Direzione generale Ente socio Direzione e coordinatore area sanitaria Ente socio Direzione e coordinatore area socio-sanitaria Ente socio Direzione area educativa Ente socio Personale sanitario	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti. Gestione dei processi in violazione delle disposizioni normative di riferimento. Omessa o incompleta effettuazione dei controlli sul possesso dei requisiti. Disomogeneità delle valutazioni. Istruttorie. Mancato rispetto delle scadenze temporali	BASSO (scheda 10VR)
Gestione degli stupefacenti	Direzione medica Ente socio Direzione e coordinatore area socio-sanitaria Ente socio Area socio-sanitaria (servizi infermieristici)	Violazione delle disposizioni normative di riferimento. Omessa o incompleta effettuazione dei controlli sulla custodia dei farmaci, sulla corretta tenuta del registro di carico e scarico e sull'eventuale movimentazione tra le diverse unità operative. Mancato rispetto delle scadenze temporali.	BASSO (scheda 13VR)
Autorizzazione ad assumere incarico professionale esterno	Amministratore unico Area Risorse umane	Abuso nel rilascio di provvedimenti in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti. Rilascio del provvedimento in violazione delle disposizioni normative di riferimento.	BASSO (scheda 14VR)

Area di rischio n. 2 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per gli stessi destinatari			
Processo	**Servizio responsabile**	**Esemplificazione rischi possibili**	**Valutazione del rischio**
Accesso alle prestazioni con copertura di spesa da parte del SSN	Direzione medica Ente socio per l'attività sanitaria e socio sanitaria Direzione generale Ente socio Direzione e coordinatore area sanitaria Ente socio Direzione e coordinatore area socio-sanitaria Ente socio Personale sanitario	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti. Abuso nel rilascio di provvedimenti in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti. Rilascio del provvedimento in violazione delle disposizioni normative di riferimento.	BASSO (scheda 15VR)
Provvedimenti conseguenti al decesso dei pazienti/utenti in regime di ricovero	Direzione generale Ente socio Direzione e coordinatore area sanitaria Ente socio Personale sanitario ed operatori delle strutture residenziali	Implicazioni di natura sia etica sia economica connesse alla commistione di molteplici interessi: comunicazione in anticipo di un decesso ad una determinata impresa di onoranze funebri in cambio di una quota sugli utili; segnalazione ai parenti di una specifica impresa di onoranze funebri in cambio di una quota sugli utili; la richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in relazione all'espletamento delle proprie funzioni o compiti previsti	BASSO (scheda 16VR)
Gestione degli omaggi o altre utilità	Amministratore unico Tutte le aree e i servizi	Recezione di omaggi, vantaggi economici o altre utilità (es. intrattenimenti, viaggi, ecc.) non rientranti nel contesto di atti di cortesia commerciale e tali da compromettere l'integrità e/o la reputazione di una delle parti Ricezione di omaggi, vantaggi economici o altre utilità tali da poter essere interpretati come finalizzati a creare un obbligo di gratitudine o ad acquisire vantaggi in modo improprio	BASSO (scheda 20VR)

Area di rischio n. 3 – Contratti pubblici			
Processo	**Servizio responsabile**	**Esemplificazione rischi possibili**	**Valutazione del rischio**
Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Consiglio di amministrazione Ente socio Direzione generale Ente socio Amministratore unico	Definizione delle specifiche tecniche in modo tale da determinare una restrizione del mercato, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti/servizi con caratteristiche tali da favorire una determinata impresa	MEDIO (scheda 9VR)
Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Consiglio di amministrazione Ente socio Direzione generale Ente socio Amministratore unico Area Contabilità ed Economato	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto	MEDIO (scheda 9VR)
Requisiti di qualificazione	Consiglio di amministrazione Ente socio Direzione generale Ente socio Amministratore unico Area Contabilità ed Economato	Definizione dei requisiti di accesso alla procedura e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	MEDIO (scheda 9VR)
Requisiti di aggiudicazione	Consiglio di amministrazione Ente socio Direzione generale Ente socio Amministratore unico Area Contabilità ed Economato	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un'impresa (es. scelta condizionata dei requisiti di qualificazione relativi all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'impresa appaltatrice si avvarrà per la redazione del progetto esecutivo; imprecisa individuazione dei criteri in base ai quali la commissione giudicatrice assegnerà i punteggi all'offerta tecnica; mancata applicazione dei criteri fissati dalla legge e individuati dalla giurisprudenza per la nomina della commissione giudicatrice).	MEDIO (scheda 9VR)
Valutazione delle offerte	Responsabile del procedimento Commissione di gara	Nella decisione dei punteggi da assegnare all'offerta, mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara, soprattutto in riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	MEDIO (scheda 9VR)

Verifica eventuale anomalia delle offerte	Responsabile del procedimento Commissione di gara	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anomale.	MEDIO (scheda 9VR)
Procedure negoziate	Consiglio di amministrazione Ente socio Direzione generale Ente socio Amministratore unico Area Affari generali Area Contabilità ed Economato	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero in ipotesi in cui i presupposti normativi non sussistono effettivamente, al fine di favorire un'impresa.	MEDIO (scheda 9VR)
Affidamenti diretti	Consiglio di amministrazione Ente socio Direzione generale Ente socio Amministratore unico Area Affari generali Area Contabilità ed Economato	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa. Violazione dei presupposti stabiliti dal co. 1, art. 30, D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. in ordine al rispetto di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità per l'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 150.000 euro	MEDIO (scheda 9VR)
Revoca del bando	Consiglio di amministrazione Ente socio Direzione generale Ente socio Amministratore unico	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	MEDIO (scheda 9VR)
Redazione del cronoprogramma	Amministratore unico Responsabile del procedimento	Pianificazione non sufficientemente precisa delle tempistiche di esecuzione dei lavori in modo che l'impresa non sia eccessivamente vincolata al rispetto di una tempistica rigorosa di avanzamento dell'opera e possano, dunque, crearsi i presupposti per la richiesta di eventuali *extra* - guadagni da parte della stessa impresa esecutrice. Pressioni dell'impresa appaltatrice sulla direzione dei lavori per una revisione del cronoprogramma in funzione dell'andamento effettivo dei tempi di realizzazione dell'opera.	MEDIO (scheda 9VR)
Varianti in corso di esecuzione del contratto	Consiglio di amministrazione Ente socio Direzione generale Ente socio Amministratore unico Responsabile del procedimento	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire *extra* guadagni (anche in ragione della sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio	MEDIO (scheda 9VR)

		durante i tempi di attesa necessari alla redazione della perizia di variante).	
Subappalto	Amministratore unico Responsabile del procedimento	Mancanza del controllo da parte della stazione appaltante nella fase di esecuzione della quota lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene frazionata e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto ma quali forniture. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	MEDIO (scheda 9VR)
Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Consiglio di amministrazione Ente socio Direzione generale Ente socio Amministratore unico Responsabile del procedimento	Condizionamenti nelle decisioni assunte attraverso procedure di accordo bonario	MEDIO (scheda 9VR)

Area di rischio n. 4 – Acquisizione e gestione del personale			
Processo	**Servizio responsabile**	**Esemplificazione rischi possibili**	**Valutazione del rischio**
Assunzioni a tempo determinato mediante chiamata diretta	Consiglio di amministrazione Ente socio Direzione generale Ente socio, Amministratore unico Ufficio Risorse umane	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	BASSO (scheda 1VR)
Assunzioni a tempo determinato mediante liste di collocamento	Consiglio di amministrazione Ente socio, Direzione generale Ente socio, Amministratore unico, Ufficio Risorse umane	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	BASSO (scheda 2VR)
Assunzioni a tempo determinato mediante selezione pubblica o utilizzo di graduatorie formate presso altri Enti	Consiglio di amministrazione Ente socio, Direzione generale Ente socio, Amministratore unico, Affari generali, Risorse umane	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari. Utilizzo della graduatoria di altro Ente per favorire candidati particolari.	MEDIO (scheda 3VR)
Assunzioni a tempo indeterminato mediante collocamento	Consiglio di amministrazione Ente socio, Direzione generale Ente socio, Amministratore unico, Ufficio Risorse umane	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare	BASSO (scheda 4VR)

		candidati particolari.	
Assunzioni a tempo indeterminato mediante concorso	Consiglio di amministrazione Ente socio, Direzione generale Ente socio, Amministratore unico, Area Affari generali, Ufficio Risorse umane	Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell’imparzialità della selezione, quali la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari. Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari.	MEDIO (scheda 5VR)
Assunzioni a tempo indeterminato mediante mobilità esterna		Evento non verificabile per l’SRL	

Area di rischio n. 5 – Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			
Processo	**Servizio responsabile**	**Esemplificazione rischi possibili**	**Valutazione del rischio**
Redazione bilancio annuale	Amministratore unico Rappresentante legale Ente socio Revisore legale Ufficio ragioneria	Formazione, redazione o approvazione del bilancio contenenti fatti o valutazioni ingannevoli sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società. Esposizione nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge di fatti materiali ancorché oggetto di valutazione o omissione di informazioni con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico e al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto Occultamento o nella distruzione, in tutto o in parte, delle scritture contabili e dei documenti dei quali è obbligatoria la conservazione così da non consentire la determinazione del reddito o del volume di affari	BASSO (scheda 17VR)
Acquisti	Amministratore unico Ufficio acquisti Ufficio ragioneria	Compimento di operazioni negoziali e non, atte a ostacolare l'individuazione della provenienza delittuosa di beni, denaro o altre utilità Comunicazione di informazioni privilegiate	BASSO (scheda 18VR)
Pagamenti	Amministratore unico Ufficio acquisti Ufficio ragioneria	Erogazione o promessa di erogazione a pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio di denaro o altre utilità non dovute al fine di ottenere un indebito vantaggio	BASSO (scheda 18VR)

Area di rischio n. 6 – Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			
Processo	**Servizio responsabile**	**Esemplificazione rischi possibili**	**Valutazione del rischio**
Controlli su dichiarazioni, autocertificazioni o certificazioni	Amministratore unico Area Affari generali Ufficio Risorse umane Ufficio contabilità	Violazione delle disposizioni normative di riferimento. Omessa o incompleta effettuazione dei controlli sul possesso dei requisiti. Disomogeneità delle valutazioni istruttorie. Mancato rispetto delle scadenze temporali	BASSO (scheda 12VR)

Area di rischio n. 7 – Incarichi e nomine			
Processo	**Servizio responsabile**	**Esemplificazione rischi possibili**	**Valutazione del rischio**
Conferimento di mansioni superiori	Consiglio di amministrazione Ente socio, Direzione generale Ente socio, Amministratore unico, Area Affari generali, Ufficio Risorse umane	Conferimento accordato illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/ candidati particolari.	BASSO (scheda 7VR)
Conferimento di incarichi esterni	Consiglio di amministrazione Ente socio, Direzione generale Ente socio, Amministratore unico, Area affari generali, Ufficio Risorse umane	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari. Violazione dei presupposti normativi	MEDIO (scheda 8VR)
Nomina delle commissioni di gara o di concorso	Consiglio di amministrazione Ente socio, Direzione generale Ente socio, Amministratore unico	Mancata verifica dei conflitti di interesse tra i membri della commissione e i candidati a gare o concorsi Mancata verifica delle cause di inconferibilità e incompatibilità dei membri della commissione	BASSO (scheda 19VR)

Area di rischio n. 8 – Affari legali e contenzioso			
Processo	**Servizio responsabile**	**Esemplificazione rischi possibili**	**Valutazione del rischio**
Patrocinio legale a dipendenti per fatti connessi all'espletamento del servizio	Consiglio di Amministrazione Ente socio Direttore generale Ente socio Amministratore unico	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti. Abuso nel rilascio di provvedimenti in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti. Rilascio del provvedimento in violazione delle disposizioni normative di riferimento. Omessa o incompleta effettuazione dei controlli sul possesso dei requisiti. Disomogeneità delle valutazioni istruttorie	BASSO (scheda 11VR)

Misure integrative del Modello 231 per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Le misure integrative del Modello 231 per la prevenzione della corruzione e della trasparenza sono adottate ai sensi del comma 2-bis, art. 1 della l. 190/2012 così come modificato dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016[2].

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Considerata la realtà operativa della Paolo Ricci Servizi srl e delle risorse umane che vi operano e in base alle Linee Guida approvate con Determinazione ANAC dell'8 novembre 2017, n.1134 e Determinazione ANAC del 17 giugno 2015, n. 8:

a) *il Responsabile della Prevenzione della Corruzione della società* (d'ora in poi RPCT) *deve essere nominato dall'organo di indirizzo;*
b) *nella srl la sola figura con inquadramento idoneo a svolgere l'incarico di RPCT è l'Amministratore Unico, che risulta incompatibile avendo l'attribuzione di funzioni gestionali nelle aree a rischio corruttivo;*
c) *nel caso illustrato al punto precedente può essere nominato RPCT, in via eccezionale un dipendente di inquadramento inferiore con competenze ritenute idonee, fermo restando che ricorrendo questa ipotesi il RPCT deve essere sottoposto a vigilanza stringente e periodica dall'Organo che lo ha incaricato, attraverso modalità da definire.*

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza provvede, in particolare:
- alla verifica dell'efficace attuazione delle Misure, nonché a proporre la modifica delle stesse quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività della Società;
- al controllo, d'intesa con le altre figure coinvolte nel sistema di prevenzione e protezione della corruzione, sull'affidamento degli incarichi, in particolare negli uffici/servizi preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio di corruzione;
- ad individuare le necessità formative e il personale da inserire nei programmi di formazione;
- a pubblicare sul sito *web* della Società una relazione recante i risultati dell'attività svolta e a trasmetterla all'organo di indirizzo politico ogni anno entro la scadenza prevista per legge.

Egli vigila, inoltre:
- sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi;
- sull'adozione di adeguate misure al fine di evitare il comportamento illecito da parte dei dipendenti e sulla loro condotta in relazione al rischio di fenomeni corruttivi.

Il Responsabile alla prevenzione della corruzione ha anche il ruolo di Responsabile della Trasparenza e pertanto deve:

[2] «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»

- provvedere alle specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza;
- controllare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate in base alla mappa degli obblighi di pubblicazione (allegato 1 alla Determinazione ANAC n.1134 del 08.11.2017);
- segnalare all'organo di controllo e, nei casi più gravi, all'Autorità Nazionale Anticorruzione i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità;
- controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico.

Nelle more della nomina dell'Organo di Vigilanza della Società (prevista nel corso del 2023), il RPCT della Società effettua anche l'attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di dati, documenti e informazioni previsti dal d.lgs. 33/2013 sul sito della Società.
Il RPCT attualmente in carica è la dott.ssa Jessica Forani, nominata con deliberazione del CdA ASP Paolo Ricci del 31.01.2023 n. 5

Considerato che la Paolo Ricci Servizi srl gestisce molti servizi e avendo il personale dislocato su più sedi, l'RPCT, ha ritenuto opportuno indicare come referenti per la formazione e il monitoraggio delle misure integrative le seguenti figure:
- il Direttore dell'area socio sanitaria per le strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili;
- il Coordinatore dell'area riabilitativa per i centri ambulatoriali;
- il Direttore generale Ente socio per il settore nidi di infanzia e servizi educativi;
- il RPCT Ente socio.

La struttura di supporto al RPCT

Al fine di garantire che il RPCT possa svolgere il proprio ruolo è opportuno che sia dotato di una struttura di supporto, seppur non esclusivamente dedicata.
Tale struttura è stata individuata nel corso del 2020 nelle persone di seguito indicate:
- dott.ssa Giulia Pecorari, collaboratore amministrativo:
  - aggiornamento sezioni Società trasparente: selezioni del personale;
  - protocollazione in ingresso e partenza delle richieste di accesso agli atti;
- dott.ssa Eleonora Travaglini, collaboratore amministrativo assegnato all'ufficio personale:
  - aggiornamento sezioni Società trasparente: Consulenti e collaboratori, Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti,
  - verifica attraverso la richiesta al Casellario giudiziale della Questura dei certificati penali;
  - predisposizione dei file relativi ai tassi di assenza trimestrali del personale per l'aggiornamento della sezione Personale della Società trasparente;
- dott. Almo Pennesi, tecnico informatico assegnato all'ufficio personale:
  - predisposizione dei file per l'aggiornamento della sezione Personale/Dotazione organica della Società trasparente;
- rag. Marco Simoni, ufficio ragioneria:

- predisposizione bilancio e dati sui pagamenti per l'aggiornamento delle relative sezioni della Società trasparente;

- rag. Renzo Pallotta, ufficio acquisti ed economato:

- informazioni sulle singole procedure in formato tabellare della Società trasparente (l. 190/2012).

Misure di prevenzione del rischio corruzione

Le misure di prevenzione del rischio corruttivo possono essere distinte in generali e specifiche e sono individuate dall'RPCT della Paolo Ricci Servizi srl in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi del rischio.
Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione; le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su alcuni rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano, dunque, per l'incidenza su rischi specifici non neutralizzabili con il ricorso a misure generali.

Con riferimento alla metodologia di definizione e delle misure, si precisa che:

a) Le misure sono state ricondotte a quelle segnalate nel box 11 – Tipologie di misure generali e specifiche dell'all. 1 al PNA 2019 ovvero: controllo, trasparenza, definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, regolamentazione, semplificazione, formazione, sensibilizzazione e partecipazione, rotazione, segnalazione e protezione, disciplina del conflitto di interessi, regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari". La Società può individuare misure ulteriori o specifiche rispetto a quelle indicate da ANAC;

b) Per ogni misura sono state definite: azioni, responsabili, tempistica di attuazione, indicatori di monitoraggio e stato di attuazione come rilevato dagli esiti dell'ultimo monitoraggio.

MISURE GENERALI	AZIONI	RESPONSABILI	MONITORAGGIO ANNO 2022	TEMPISTICA ATTUAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Valutazione della validità del Codice etico e di comportamento Verifica della rispondenza dei contenuti del Codice attualmente in vigore con le nuove linee guida emanate da ANAC (delibera n. 177 del 19 febbraio 2020)	RPCT	Da riprogrammare	2023-2024	Approvazione del nuovo documento
Misure di rotazione[3]	Attuazione delle disposizioni riguardanti la revoca dell'incarico e/o l'assegnazione ad altro servizio in caso di notizia formale di avvio di procedimento penale a carico di un dipendente e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva	Amministratore unico, RPCT, Ufficio Risorse umane	La misura non è stata attuata nel 2022 in quanto non si è avuta notizia formale di avvio di procedimento penale a carico di un dipendente e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva	Al verificarsi dell'evento	Numero delle notizie formali di avvio di procedimento penale a carico dei dipendenti e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva Numero dei casi di revoca dell'incarico e/o assegnazione ad altro servizio

[3] Per la Paolo Ricci Servizi srl, in base a quanto indicato anche nel PTPCT dell'Asp Paolo Ricci, si ritiene che l'applicazione della misura possa essere *limitata alle aree a più elevato rischio di corruzione, quali esse risultano dal PTPCT. Si ritiene pertanto che l'applicazione della misura debba essere valutata con riferimento solo alle aree di attività relative ai processi che dovessero risultare codificati con rischio "ALTO" o "MOLTO ALTO"*.
È stata comunque prevista l'attuazione delle misure riguardanti la revoca dell'incarico e/o l'assegnazione ad altro servizio in caso di notizia formale di avvio di procedimento penale a carico di un dipendente e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva.

Misure di rotazione	Predisposizione di regole interne che prevedano la distinzione delle competenze in modo da attribuire a soggetti diversi i compiti di: a) svolgere istruttorie e accertamenti; b) adottare decisioni; c) attuare le decisioni prese; d) effettuare verifiche ("segregazione delle funzioni")	Amministratore unico	Nomina amministratore unico con delibera Ente socio (29/11/2022, n. 29) Nomina RPCT con delibera Ente socio (31/01/2023, n. 5) Nomina Nucleo indipendente di Valutazione (data presunta 15/04/2023)	Annuale	Indicazione dei casi in cui si è verificata tale distinzione
Misure di controllo	Acquisizione della dichiarazione sostitutiva della certificazione in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità dell'incarico	Amministratore unico, RPCT, Area Affari generali, Area Risorse umane	n. 3 dichiarazioni (Amministratore unico, Dirigente Medico, Revisore legale) n. 2 dichiarazioni pubblicate (Amministratore unico, Dirigente Medico)	All'atto del conferimento dell'incarico Annualmente entro i termini previsti dalla normativa	Numero delle dichiarazioni rese Pubblicazione sul sito della dichiarazione resa (nei casi previsti dalla normativa sulla trasparenza)
Misure di controllo	Individuazione delle modalità di verifica e controllo delle dichiarazioni di inconferibilità e/o incompatibilità rese	Consiglio di Amministrazione Ente socio e Direttore generale Asp Paolo Ricci; RPCT, Amministratore unico, Area Affari generali, Ufficio Risorse umane	Da riprogrammare	2023-2024	Predisposizione di un documento/procedura sulle modalità di verifica e controllo delle dichiarazioni di inconferibilità e/o incompatibilità rese

Misure di controllo	Verifica delle dichiarazioni rese in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità	Consiglio di Amministrazione Ente socio e Direttore generale Asp Paolo Ricci in ordine all'incarico di Amministratore unico; RPCT, Amministratore unico, Area Affari generali, Ufficio Risorse umane in ordine agli altri incarichi	Effettuata attraverso documentazione presente agli atti	2023-2024	Numero delle verifiche effettuate
Misure di controllo	Controlli sui precedenti penali	RPCT, Amministratore unico, Area Affari generali, Ufficio Risorse umane	n. 42 nominativi verificati	Al conferimento dell'incarico	Numero dei nominativi e delle richieste inviate al Casellario giudiziale della Questura
Misure di controllo	Acquisizione dichiarazione tempestiva in ordine all'insorgere di cause di inconferibilità o incompatibilità	RPCT, Area Affari generali, Ufficio Risorse umane	Non si sono verificati casi/non è pervenuta notizia di casi per i quali è stato necessario acquisire la dichiarazione	Tempestiva all'insorgere dall'avvenuta verifica della causa	Numero delle dichiarazioni rese Numero di casi di rimozione dall'incarico/trasferimento ad altre mansioni/revoca dall'incarico di componente di commissione
Misura della disciplina del conflitto di interessi	Informazione sull'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi nell'ambito della partecipazione a commissioni di selezione del personale	Amministratore unico, RPCT, Area Affari generali	n. 1 (solo commissario esterno)	All'atto del conferimento dell'incarico	Numero delle dichiarazioni acquisite

Misura della disciplina del conflitto di interessi	Individuazione delle modalità di verifica e controllo delle dichiarazioni di sul conflitto di interessi	Consiglio di Amministrazione Ente socio e Direttore generale Asp Paolo Ricci; RPCT, Amministratore unico, Area Affari generali, Ufficio Risorse umane	Da riprogrammare	2023-2024	Predisposizione di un documento/procedura sulle modalità di verifica e controllo delle dichiarazioni sul conflitto di interesse
Misura della disciplina del conflitto di interessi	Verifica dell'informativa scritta relativa alla sussistenza di conflitto di interessi, anche potenziale	RPCT, Area Affari generali	Effettuata attraverso documentazione presente agli atti	A campione nel corso del triennio	Numero delle verifiche effettuate
Misura della disciplina del conflitto di interessi	Inserimento, nei provvedimenti conclusivi di procedimenti amministrativi e nei pareri, di un'attestazione espressa circa l'assenza di conflitto d'interessi, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990, dell'art. 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento Paolo Ricci Servizi srl	Consiglio di Amministrazione Ente socio, Direttore generale Asp Paolo Amministratore unico, RPCT, Area Affari generali	Effettuata con riferimento all'appalto del Servizio Ristorazione	Annualmente	Verifica a campione dei provvedimenti
Misure di segnalazione e protezione	Valutazione attivazione casella di posta elettronica e/o di specifica casella di PEC dedicate (whistleblowing)	RPCT, Area Affari generali, Amministratore di sistema	Prevista nel 2022 ma non attuata	2023-2024	Attivazione della casella di posta elettronica e/o attivazione della casella PEC

Misure di segnalazione e protezione	Valutazione attivazione uso applicazione informatica Whistleblower messa a disposizione da ANAC	RPCT, Area Affari generali, Amministratore di sistema	Prevista nel 2022 ma non attuata	2023-2024	Attivazione uso applicazione informatica Whistleblower Pubblicazione sul sito web delle informazioni relative
Misure di segnalazione e protezione	Valutazione adozione nuovo modello segnalazioni anonime "whistleblowing" e inserimento sul sito del link https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing	RPCT, Area Affari generali, Amministratore di sistema	Non prevista nel 2022	2023-2024	Adozione nuovo modello segnalazioni anonime "whistleblowing" Inserimento link sul sito
Misure di formazione	Indagine sul fabbisogno di formazione del personale e relativa programmazione	Consiglio di Amministrazione ente socio, Direttore generale Ente socio, Amministratore unico, RPCT, tutti i dipendenti	Attuata	Annuale (alla scadenza del bilancio di previsione Ente socio)	Verifica della presenza del piano formativo nel piano programma della Paolo Ricci Servizi srl e nel Bilancio previsionale dell'Ente Socio
Misure di formazione	Effettuazione dei corsi in programma	Consiglio di Amministrazione ente socio, Direttore generale Ente socio, ufficio Formazione Ente socio, Amministratore unico, Area Affari generali, ufficio Risorse umane	n. 7 corsi (tot. 145 partecipanti) Da effettuare formazione specifica su anticorruzione, trasparenza e privacy	Annuale	Numero e titolo dei corsi di formazione effettuati Numero del personale presente ai corsi di formazione

Misura dell'attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)	Acquisizione della dichiarazione sostitutiva di certificazione circa l'assenza di cause ostative da parte dei membri delle commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi, per la scelta del contraente o per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o di vantaggi economici	Consiglio di Amministrazione Ente socio, Direttore generale Ente socio, Amministratore unico, RPCT, Area Affari generali	Non sono state acquisite dichiarazioni	All'atto della formazione delle commissioni o al conferimento dell'incarico	Numero di dichiarazioni acquisite Numero delle verifiche a campione sulle dichiarazioni
Misura dell'attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)	Adeguamento regolamento di assunzione del personale	Consiglio di Amministrazione Ente socio, Direttore generale Ente socio, Amministratore unico, Area Affari generali	Da riprogrammare	2023-2024	Adozione delle modifiche con delibera del CdA Ente socio Pubblicazione nuovo regolamento sul sito web
Misura Patti di integrità	Predisposizione del "Patto di Integrità"	Amministratore unico, RPCT, Area Affari generali, Ufficio Contabilità	E' stato verificato che il patto d'integrità è presente in caso di acquisto di beni e servizi attraverso il Mercato elettronico	2023-2024	Verifica a campione sull'inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto

MISURE SPECIFICHE	AZIONI	RESPONSABILI	MONITORAGGIO ANNO 2022	TEMPISTICA ATTUAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Misure specifiche di controllo	Distinzione, ove possibile, tra responsabile del procedimento e soggetto competente all'adozione del provvedimento finale	Amministratore unico, RPCT, Area Affari generali	Da riprogrammare	2023-2024	Elenco dei provvedimenti in cui la misura può essere introdotta
Misure specifiche di sensibilizzazione e partecipazione	Adozione dello schema delle Misure per la prevenzione della corruzione	Consiglio di Amministrazione Ente socio, RPCT, Amministratore unico	Attuata attraverso la pubblicazione della parte speciale del MOG dell'anno precedente	Annuale secondo i termini di legge	Pubblicazione sul sito della società dello schema delle Misure Pubblicazione sul sito della delibera di approvazione da parte dell'organo di indirizzo
Misure specifiche di sensibilizzazione e partecipazione	Pubblicazione della comunicazione agli *stakeholders* per l'aggiornamento delle Misure per la prevenzione della corruzione (in caso di mancata adozione dello schema delle Misure per la prevenzione della corruzione)	RPCT	Attuata	Annuale entro il mese di novembre	Pubblicazione sul sito della comunicazione di aggiornamento delle Misure per la prevenzione della corruzione Pubblicazione nella parte speciale del MOG dei risultati della consultazione

Misure specifiche di sensibilizzazione e partecipazione	Formalizzazione della struttura di supporto al RPCT per l'aggiornamento dei dati della sezione “Società trasparente” del sito	Consiglio di Amministrazione Ente socio, Direttore generale Ente socio, Amministratore unico	Attuata (pubblicata all’interno della parte speciale del MOG). Si riprogramma nel caso di modifiche alla struttura	2023-2024	Pubblicazione sul sito della delibera di approvazione da parte dell’organo di indirizzo Pubblicazione nella parte speciale del Modello 231 dei nominativi della struttura e delle relative funzioni
Misure specifiche di sensibilizzazione e partecipazione	Nomina sostituto per temporanea ed improvvisa assenza RPCT	Consiglio di Amministrazione Ente socio, Amministratore unico	Da riprogrammare	2023-2024	Delibera di nomina OPPURE Inserimento nella parte speciale del Modello 231 delle indicazioni che permettano di individuare, in modo automatico, il sostituto del RPCT, sulla base di criteri prestabiliti
Misure specifiche di semplificazione	Definizione di un modello organizzativo e documentale da descrivere nel manuale di gestione a norma di legge	Responsabile gestione documentale	Prevista nel 2022 ma non attuata	2023-2024	Pubblicazione sul sito della delibera di approvazione da parte dell’organo di indirizzo Pubblicazione sul sito web del manuale di gestione

Misure specifiche di semplificazione	Disciplina dei rapporti con la società controllante in materia di privacy	Consiglio di amministrazione Ente socio, Direttore generale Ente socio, Amministratore unico, Responsabile della Protezione dei dati Personali (quando nominato), Amministratore di Sistema	Effettuata la nomina del DPO	2023-2024	Delibera/atto di nomina DPO (Data Protection Officer) Definizione dell'organigramma della Privacy Regolamentazione del sistema privacy

Misure di trasparenza

Le società in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 175/2016, sono tenute ad assicurare il massimo livello di trasparenza nell'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti.

Il d.lgs. 97/2016 ha inoltre introdotto, nel corpo del d.lgs. 33/2013, l'art. 15-bis «*Obblighi di pubblicazione concernenti incarichi conferiti nella società controllate*». Gli obblighi di Trasparenza (v. allegato "Obblighi di pubblicazione") dovranno essere coordinati con gli obiettivi indicati nel presente Modello ed eventuali sistemi per la premialità del personale.

La sezione trasparenza è quella in cui vanno anche definite le misure organizzative volte a dare attuazione al diritto di accesso generalizzato.

Le società in controllo pubblico sono tenute ad attuare la disciplina in tema di trasparenza, sia attraverso la pubblicazione *on line* all'interno del proprio sito, sia garantendo l'accesso civico ai dati e ai documenti detenuti, relativamente all'organizzazione e alle attività svolte.

L'accesso generalizzato, invece, è riconosciuto per i dati e i documenti che non siano già oggetto degli obblighi di pubblicazione.

Alle due tipologie di accesso sopra indicate si aggiunge quella prevista dalla l. 241/1990 che si concretizza nel potere/diritto di chiunque abbia un interesse diretto, concreto e attuale per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti a richiedere, prendere visione ed, eventualmente, ottenere copia dei documenti amministrativi al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e di favorirne lo svolgimento imparziale.

MISURE	AZIONI	RESPONSABILI	STATO DI ATTUAZIONE MONITORAGGIO ANNO 2022	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Misure generali di trasparenza	Redazione ed adozione del regolamento per l'accesso	Consiglio di Amministrazione Ente socio, Direttore generale Ente socio, Amministratore unico, RPCT, Area Affari generali	Prevista per il 2022 ma non attuata	2023-2024	Pubblicazione del regolamento sul sito web della Società
Misure generali di trasparenza	Pubblicazione documenti e dati nella sezione Società Trasparente	RPCT, Area Affari generali, Ufficio Risorse umane, ufficio Contabilità,	Il monitoraggio è stato effettuato in occasione della predisposizione della relazione annuale e del presente documento n. 2 solleciti scritti n. 1 segnalazione degli *stakeholders* (su minimizzazione dei dati)	Annuale secondo le scadenze previste nella tabella degli obblighi di pubblicazione (allegato 1 alla Determinazione ANAC n. 1134 del 08.11.2017)	Monitoraggio semestrale delle pubblicazioni nelle singole sezioni Numero dei solleciti scritti fatti dal RPCT in caso di mancata pubblicazione dei dati nei tempi previsti Elenco delle criticità rilevate da parte del personale dedicato alla produzione ed alla pubblicazione dei dati Numero delle segnalazioni scritte da parte degli *stakeholders*
Misure generali di trasparenza	Tenuta e redazione del registro degli accessi	RPCT	Attuata	Annuale	Pubblicazione del registro sul sito web

Misure specifiche di trasparenza	Formalizzare la mappatura dei processi di interazione tra ASP e SRL	RPCT Ente socio, RPCT	Da riprogrammare	2023-2024	Pubblicazione nella parte speciale del Modello dei processi formalizzati